

PROTOCOLLO D'INTESA

«AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA CHE C'E' UN BAMBINO IN PIU'»

Durata 1 febbraio 2024 – 30 giugno 2024

PREMESSO CHE

- il Governo ha realizzato, a partire dalla prima manovra finanziaria approvata a dicembre 2022, e, successivamente, nel corso del 2023, una serie di iniziative volte a contrastare gli effetti dell'inflazione sui consumatori e sui bilanci delle famiglie, attraverso misure di carattere fiscale, economico e sociale, che hanno favorito la riduzione della pressione inflazionistica sul nostro Paese;
- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito, anche MIMIT), attraverso l'azione del Garante per la sorveglianza dei prezzi (di seguito, anche Garante), ha attivato una serie di iniziative a difesa del potere d'acquisto delle famiglie e dei consumatori tra le quali, da ultimo, congiuntamente al Ministero della Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (di seguito, anche MASAF), quella denominata «Trimestre Anti-Inflazione», ideata su base volontaristica che ha coinvolto il mondo produttivo, l'industria, la distribuzione ed il commercio, con l'obiettivo del raggiungimento di un ragionevole livello di contenimento dell'inflazione del cd. «carrello della spesa»;
- sulla scorta di tale positiva esperienza, il MIMIT ed il MASAF, congiuntamente con il Ministero della Salute, del Turismo, e con il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno promosso specifiche attività di valorizzazione del settore della ristorazione italiana, straordinario veicolo di conoscenza e promozione del Made in Italy e della varietà regionale e territoriale dei piatti tipici, favorendo i consumi delle famiglie, specialmente quelle più numerose che, in un periodo di perduranti pressioni inflazionistiche, hanno dovuto rivedere le proprie abitudini di consumo

- con ricadute anche sulla propensione alla fruizione dei ristoranti, luoghi emblema del buon vivere all'italiana;
- i dati provvisori diffusi dall'ISTAT mostrano a novembre un incremento dei prezzi al consumo dei servizi di ristorazione del +0,3% su base mensile, confermando l'aumento che si era già osservato a settembre e ottobre. Rallenta ulteriormente, invece, la crescita su base annua, che passa dal +4,7% di ottobre al +4,2% di novembre;
 - la ristorazione, quindi, si trova nella necessità di ricercare un maggior equilibrio tra i crescenti costi di gestione e le entrate che derivano dalla vendita dei propri servizi, nella consapevolezza di essere dinanzi a profondi cambiamenti del modo di consumare da parte dei clienti;
 - una modalità per il raggiungimento di tale obiettivo può essere quello di andare incontro alle esigenze delle famiglie che scelgono di recarsi presso gli esercizi della ristorazione, permettendogli di accedere ad iniziative a sostegno del potere d'acquisto nella scelta dei menù;
 - dall'analisi del settore di riferimento, si è stimato siano le famiglie numerose con figli di età inferiore ai 10 anni ad essere potenzialmente scoraggiate dal consumare pasti fuori casa poiché: 1) al crescere del nucleo familiare, aumenta la spesa per consumare pasti fuori dalle mura domestiche; 2) le attrezzature adeguate ad ospitare figli piccoli, inoltre, non sono sempre disponibili nei ristoranti; 3) i punti di ristorazione dotati, nella loro offerta, di una proposta gastronomica appositamente elaborata per i gusti e le abitudini alimentari dei bambini non sono adeguatamente presenti sul territorio nazionale;
 - l'introduzione nei luoghi di ristorazione di iniziative in favore della famiglia e dei fanciulli può, pertanto, risultare un fattore chiave per incentivare le famiglie con figli piccoli a pranzare o cenare di più fuori casa;
 - i Ministeri, attraverso il supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi, hanno all'uopo condotto una serie di interlocuzioni con le principali associazioni ed imprese del settore della ristorazione con il fine di favorire lo sviluppo di

- un'iniziativa congiunta atta a stimolare l'accesso alla ristorazione alle famiglie, in particolar modo quelle numerose con figli a carico e promuovere, allo stesso tempo, il turismo locale e regionale e la valorizzazione della stagionalità e la territorialità dei prodotti nazionali;
- gli obiettivi perseguiti con la suddetta iniziativa sono stati condivisi dal MIMIT con i Ministeri coinvolti ed in particolare: dal Dipartimento per le politiche della famiglia con la finalità di promuovere l'interlocuzione tra le parti, favorendo l'accesso all'informazione sui servizi della ristorazione alle famiglie, specie le più numerose, dal Ministero della Salute per l'elaborazione di menù nel rispetto dei criteri volti alla varietà e all'adeguatezza nutrizionale, in relazione all'età per i bambini in crescita, prevenendo le scorrette abitudini alimentari, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste a garanzia della varietà regionale dei piatti legati al territorio inclusi nei menù anzidetti ed il Ministero del Turismo per i correlati potenziali vantaggi dell'iniziativa sul turismo locale;
 - le associazioni coinvolte, rappresentative dei diversi segmenti in cui si articola il settore della ristorazione, si sono rese disponibili a concludere il presente accordo con i Ministeri suddetti, promuovendo presso le aziende loro associate l'avvio di una serie di iniziative commerciali volte alla valorizzazione della Ristorazione italiana ed a favorire l'accesso alla ristorazione alle famiglie, in particolar modo quelle numerose con figli a carico, puntando, ove possibile, sulla territorialità e sulla distintività delle materie prime agricole e alimentari;
 - tali iniziative commerciali favorirebbero una più efficace attività di contenimento strutturale della dinamica dei prezzi anche della ristorazione, per minimizzare l'impatto sul potere di acquisto delle famiglie;
 - le misure oggetto del presente Protocollo si pongono in ogni caso come iniziative temporanee e vengono assicurate, su base volontaria, dagli aderenti alle associazioni firmatarie, nel rispetto della libertà di impresa e delle rispettive strategie di mercato;

- il Governo intende dare massima diffusione al progetto, attraverso l'utilizzo dei canali mediatici messi a disposizione dall'ordinamento in favore delle iniziative di carattere sociale, nonché garantirne la massima pubblicità attraverso i siti *web* ministeriali;
- il Forum delle Associazioni Familiari, come portatore di un punto di vista privilegiato delle condizioni e delle esigenze delle famiglie italiane, ha altresì partecipato agli incontri promossi dal MIMIT, ove ha presentato l'App «Spazio famiglia»;

RITENUTO

pertanto opportuno proseguire l'attività oggetto del presente accordo con le associazioni rappresentative del settore della ristorazione per definire un Protocollo finalizzato a favorire l'accesso alla ristorazione alle famiglie, in particolar modo quelle numerose con figli a carico e promuovere il turismo locale e regionale, nel rispetto della libertà di impresa e delle strategie di mercato delle singole imprese del settore che aderiranno all'iniziativa, valorizzando il settore della ristorazione italiana;

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Scopo)

1. Lo scopo del Protocollo è quello di favorire l'accesso alla ristorazione alle famiglie, in particolar modo quelle numerose con figli a carico, mediante il contenimento dei prezzi di fruizione dei servizi della ristorazione per quest'ultime ed a vantaggio del turismo locale e della stagionalità, origine e territorialità dei piatti, valorizzando il settore della ristorazione italiana, della produzione agricola e del Made in Italy.
2. Il Protocollo, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, disciplina le modalità operative attraverso cui le Associazioni del settore della ristorazione e dell'agricoltura concorrono all'attuazione dell'iniziativa in favore delle famiglie il cui titolo è «Aggiungi un posto a tavola che c'è un bambino in più».
3. Il Protocollo deve rappresentare un'occasione di crescita della cultura alimentare, socializzazione, informazione e adozione di corretti comportamenti alimentari, per tale motivo risulta particolarmente rilevante sviluppare un'azione in grado, da un lato di sensibilizzare i ristoratori, affinché la qualità nutrizionale divenga una prerogativa fondamentale dei loro prodotti, e dall'altro la corretta informazione agli utenti, al fine di consentire loro la scelta di alimenti e in linea con le proprie esigenze.

Art. 2

(Attività delle Associazioni ed Imprese del settore della ristorazione e dell'agricoltura)

1. Le associazioni rappresentative del settore della ristorazione, operanti su tutto il territorio nazionale, si impegnano, con la firma della presente intesa, a promuovere presso le loro imprese associate, azioni atte ad offrire, nel periodo di

durata del presente Protocollo, soluzioni ed iniziative che possano portare al contenimento dei prezzi dei servizi della ristorazione a favore delle famiglie;

2. Le associazioni rappresentative del settore dell'agricoltura, operanti su tutto il territorio nazionale, si impegnano, con la firma della presente intesa, a dare massima visibilità dello stesso presso le loro imprese associate e a svolgere le azioni di cui al comma 1 presso gli agriturismi che effettuano ristorazione, con lo scopo di favorire la commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio, così da contribuire concretamente ad offrire, nel periodo di durata del presente Protocollo, soluzioni ed iniziative che possano portare al contenimento dei prezzi dei servizi della ristorazione a favore delle famiglie;
3. Tale risultato potrà essere realizzato attraverso modalità flessibili, anche disgiuntamente, purché sussumibili sotto l'egida dell'iniziativa ministeriale. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo: a) menù bambini: volto a supportare il consumo delle famiglie con bambini presso i ristoranti, inserendo all'interno dei menù delle pietanze dedicate a minori di 10 anni a prezzi calmierati, ad esempio fino a 10 anni, fino a 10 euro, privilegiando la genuinità delle pietanze proponendo menu con attenzione non solo alla gradibilità, ma anche e soprattutto al rispetto dell'equilibrio nutrizionale, attraverso l'applicazione delle nozioni base sui corretti stili alimentari e sui valori nutrizionali dei principali prodotti alimentari offerti, tenendo conto dei principi che sono alla base della dieta mediterranea; b) scontistica infrasettimanale: individuando una giornata, dal lunedì al giovedì, da definirsi anche alla luce del giorno di chiusura delle attività di ristorazione, dove il cliente possa usufruire di una percentuale di sconto sul menù; c) piatti del territorio: inserimento all'interno dei menù sopra indicati, di un primo, un secondo, contorno ed un frutto, sotto la dicitura "Piatti del territorio", a prezzi calmierati, per valorizzare prodotti tipici e produzioni di qualità ai sensi del Regolamento UE n. 1151/2012 che caratterizzano ogni Regione ed il Made in Italy agroalimentare del territorio di riferimento;

4. Tali iniziative, ove possibile, dovranno privilegiare la stagionalità, l'origine e la territorialità delle pietanze e potranno essere affiancate da attività informative-promozionali orientate a valorizzare la qualità e la storia delle pietanze offerte valorizzando gli ingredienti e il ruolo delle materie prime agricole e alimentari utilizzate nella preparazione.

Art. 3

(Attività delle Amministrazioni)

1. Il MIMIT e le altre Amministrazioni si impegnano a predisporre un bollino digitale contenente un logo di origine ministeriale, che sarà reso disponibile alle Associazioni ed alle Imprese della ristorazione firmatarie del presente Protocollo, alle condizioni di cui all'art. 5.

Art. 4

(Diffusione mediatica dell'iniziativa)

1. I Ministeri firmatari, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si impegnano a sviluppare una adeguata campagna di comunicazione istituzionale a livello nazionale per l'intera durata dell'iniziativa, con l'utilizzo dei diversi canali media di comunicazione (radio, tv, *web*, ...).
2. I Ministeri e le Associazioni firmatarie si impegnano a garantire la massima pubblicità attraverso i siti *web* istituzionali, anche, ove possibile, attraverso sistemi di localizzazione geografica delle imprese aderenti.

Art. 5

(Condizioni di utilizzo del logo)

1. Tale accordo è soggetto alle seguenti condizioni per l'utilizzo del logo:
 - gli esercizi che aderiranno all'iniziativa saranno riconoscibili con un'apposita vetrofania, riportante il logo (bollino) tricolore del Governo, che riprende i colori della bandiera italiana;

- gli operatori e le associazioni firmatarie aderenti potranno utilizzare il logo dell'iniziativa anche nei propri canali di comunicazione al pubblico e, ove possibile, nei menù offerti;
- gli operatori e le associazioni firmatarie che aderiscono all'accordo compariranno sul sito *web* dei Ministeri firmatari, accanto al logo;
- gli stessi operatori si impegnano a garantire il buon andamento dell'iniziativa in tutto il periodo della promozione commerciale ed eventualmente a sostituire il menù con un altro appartenente alla stessa categoria se questi non è più disponibile per stagionalità o simili.

Art. 6

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha una durata di cinque mesi, con decorrenza dal 1 febbraio 2024 e fino al 30 giugno 2024.

Art. 7

(Utilizzo improprio del bollino)

1. Nel caso di utilizzo del bollino al di fuori delle condizioni previste dagli articoli del presente Protocollo, e comunque da parte di soggetti non aderenti all'iniziativa, i Ministeri firmatari si riservano di rendere nota la circostanza su apposita area dei siti *internet* ministeriali.

Art. 8

(Tavolo di coordinamento e monitoraggio)

1. L'attività oggetto del presente protocollo sarà statisticamente monitorata con cadenza mensile ed oggetto di incontri con gli aderenti all'iniziativa, per il tramite delle proprie associazioni rappresentative.
2. A tal fine, le parti costituiscono un Tavolo di coordinamento e di monitoraggio, composto da tre rappresentanti per i Ministeri e da un massimo di due

rappresentanti per ogni firmatario del presente accordo, che si riunirà con cadenza mensile e, comunque, all'occorrenza, per monitorare gli effetti della misura.

Art. 9

(Oneri)

1. L'oggetto del presente protocollo non comporta maggiori o nuovi oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 10

(Referenti del progetto)

1. Ai fini dell'attuazione e del monitoraggio del presente Protocollo di Intesa, ciascuna parte si impegna a nominare un referente istituzionale quale figura di riferimento.

Art. 11

(Risoluzione delle controversie)

1. Le parti si impegnano a compiere ogni tentativo per una amichevole composizione di eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo. Eleggono quale foro competente quello di Roma.



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Ministero della salute



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

*La Ministra per la Famiglia, la Natalità
e le Pari Opportunità*



FEDERAZIONE
ITALIANA
PUBBLICI
ESERCIZI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Confartigianato
Imprese



Slow Food Italia

AIGRIM

Associazione delle Imprese
di Grande Ristorazione
e servizi Multilocalizzate



COLDIRETTI



Confagricoltura



AGRICOLTORI ITALIANI



alleanza delle
Cooperative
italiane
AGROALIMENTARE



AGCI
ASSOCIAZIONE
GENERALE
COOPERATIVE
ITALIANE
Agricoltura Alimentare



CONFCOOPERATIVE
FEDAGRIPESCA



legacoop
associazione nazionale
cooperative agroalimentari
per lo sviluppo rurale e costiere

COPAGRI
Confederazione Produttori Agricoli



FORUM delle
ASSOCIAZIONI
FAMILIARI